

A *ce nunc tempus acceptabile; Ecce nunc dies salutis*, Questa è la minore, dun-
que alla gratia, non mancate voi, che la gratia à voi non mancarà
gia mai, questa è la conclusione. Per quelli nò, che sono in peccato
mortale diremo così. Iddio v'ha sempre al cuore, picchia, accioche
vi disponde à risorgere, & anco questa è gratia se ben non *gratu-*
um, faciens. Hortamur ergo uos, ne in uacuum gratiam dei recipiatis, no'l lasciate
picchiar indarno, rispondetegli, conuertiteui. *Ait & enim tempore acce-*
pto exaudiu te. Iddio hà prescrito la meta alla sua misericordia, alla
sua patientia, come passa il termine, il tempo, mette mano alli fla-
gelli, alla giustitia. *Cum accepero tempus, ego iustitias iudicabo.* Non lascia-
te adunque passar quel tempo, non mancate alla gratia, non manca-
te a voi stessi, presto, presto conuertiteui. *Ecce, ecce nunc tempus acce-*
ptabile. Colui manca alla gratia, ch'el fauor di Dio attribuisse à se
stesso, & s'insuperbisce. *Quid habes ò homo, quod non accepisti? Colui*
manca alla gratia ch'è negligente ad usarla. *Noli negligere gratiam, quæ*
data est tibi. Colui manca alla gratia che la perde, che non la confer-
ua. *Proieci Israel bonum, inimicus persequetur eum.* Colui manca alla gra-
tia, che in se stesso, e nell'opere sue si confida, *Gratiam non abijcio,*
quia si ex lege esset iustitia, ergo Christus gratis, mortuus esset. Colui manca
alla gratia, che della gratia non ringratia Iddio, *Non est inuentus*
nisi hic alienigena, qui daret gloriam Deo. Hortamur ergo uos, ne in uacuum gra-
tiam Dei recipiatis. Voi, voi, Christiani, alliquali Iddio, è stato si
largo di gratia, che ui hà fatto nascere à questo santo tempo, che
con tanto desiderio bramaua il grande Abramo. *Exultauit ut uideret*
dium meum. Voi dunque essortiamo cari fratelli, che non riceuiate in
vano, questa gratia di Christo, che ui hà comperato col sangue
suo. O che prezzo inestimabile; non la stimate sì poco, come sole-
te, stimatela sopra ogni tesoro come si debbe. Sel'ha stimata tanto
Christo che per comperarla, vi hà voluto spender la vita, che gli
parue non se le conuenisse oro, nè argento à tanto valore, quanto
douete stimarla voi? *Ecce nunc tempus acceptabile, ecce nunc dies salutis.*
Dum tempus habemus operemur bonum. Deh come spendete prodigamente
questo tempo, del quale douereste essere auari, più che d'ogni tesoro.
Quando sete morti, è tempo di riceuere, non di dare. *Et recipiat*
unusquisque pro ut gessit siue bonum, siue malum. Questo è il tempo vostro,
althora sarà il tempo di Dio. E breue questo tempo, Romani, se ne
passa presto. Vedete Dotti, se San Paolo lo mostra in vna parola sola,
come sommo Filosofo, che vuol dire quel *nunc?* Odi. Che cosa hai al-
tro del tempo, se non vn *nunc?* Ogni tempo, ò è preterito, ò presente,
ò futuro. Il preterito non l'hai, il futuro meno, del presente che hai,
se non l'istante? Che cosa è più breue d'vn istante? d'vn momento?
d'vn batter d'occhio? *Ecce nunc.* Pottea d'auantaggio dire. *Ecce*
tempus acceptabile, Ecce dies salutis. Era il medesimo sento. Mà l'ha vo-

Apo. 3.

Sal. 74.

1. Cor. 4.

1. Tim. 4.
Ofc. 8.

Gal. 2.

Luc. 17.
2. Cor. 6.Ioan. 8.
1. Pet. 1.2. Cor. 6.
Gal. 5.

1. Cor. 5.